

# Mini zone rosse in tre comuni Studenti di nuovo tra i banchi

Ipotesi chiusure per  
Montescaglioso,  
Policoro e Tursi. Vaccini  
over 80: al via i richiami

● Sono tre i comuni che potrebbero finire in «zona rossa». La Regione, infatti, potrebbe decretare la chiusura di Montescaglioso, Policoro e Tursi. Scuole verso riapertura.

**INCISO A PAG. II >>**

## CORONAVIRUS

LA SITUAZIONE IN REGIONE

### SCELTA

Alla base della decisione l'aumento dei contagi in quei territori. Sotto osservazione anche altri paesi

### TEMPI

La decisione dovrebbe essere ufficializzata domani, dopo le ultime valutazioni dell'Unità di crisi regionale

## Basilicata verso mini zone rosse

La Regione valuta la chiusura dei comuni di Montescaglioso, Policoro e Tursi

### MARTEDÌ

Intanto, gli altri paesi si preparano a riaprire negozi ed attività

**ANTONELLA INCISO**

● Chiedere. Chiedere per evitare un aumento dei contagi. A poche ore dalla fine della «zona rossa» la Basilicata si prepara non solo a riaprire le attività ma anche a chiudere in quelle zone dove il numero dei positivi appare decisamente più preoccupante. Come previsto con il nuovo Dpcm, infatti, le Regioni possono intervenire con chiusure «chirurgiche» per limitare la diffusione del contagio. E su questo starebbero ragionando nell'Unità di crisi sul coronavirus, ipotizzando delle «mini zone rosse» mirate in alcuni comuni lucani. In particolare, ad essere interessati dal provvedimento di mini lockdown sarebbero tre paesi del Materano: Policoro, Tursi e Montescaglioso. Tre comuni che - se le indicazioni del Dipartimento

Sanità fossero confermate - si troverebbero, da martedì, comunque, in «zona rossa».

La decisione definitiva dovrebbe essere presa nella giornata di oggi e non è escluso che le valutazioni possano essere estese anche ad altri comuni dove l'incidenza dei positivi è cresciuta a dismisura. Nel frattempo, già da ieri, ad essere studiati sono stati i numeri e l'aumento dei contagi registrati proprio nelle ultime 24 ore. Uno scenario complesso su cui peseranno non solo i positivi sintomatici, i ricoveri e la diffusione delle varianti ma anche i rischi che sono legati alla imminente riapertura delle scuole e delle attività commerciali.

Intanto, mentre alcuni comuni sono in attesa delle valutazioni sulla loro colorazione, altri sono pronti al ritorno in «arancione». Un ritorno atteso e soprattutto auspicato dagli stessi commercianti che, nelle scorse settimane, avevano, più volte protestato, per le chiusure legate al rosso.

Tra meno di 24 ore, però, si riapre. Ma le attività commerciali della Basilicata guardano

già alle perdite che saranno legate alle chiusure del week end di Pasqua. «Il passaggio alla zona arancione ci consentirà di riaprire ma non risolve certo la situazione di grave difficoltà che ci attende per Pasqua» commenta Antonio Sorrentino a nome di Federmoda-Confcommercio Potenza. «Con le disposizioni già previste dal Governo per le festività pasquali sull'intero territorio nazionale si stima che la perdita a livello nazionale per il commercio rispetto a un mese normale nel quale ricade la Pasqua superi i 15,5 miliardi con una caduta del fatturato superiore al 30 per cento del totale» commenta l'esponente della Confcommercio, evidenziando un quadro economico in chiaroscuro.





**SCUOLE** Nella foto d'archivio di Tony Vece classi vuote per la dad



**COVID** La Basilicata dopo essere tornata in arancione si prepara a mini zone rosse, con negozi chiusi come nella foto d'archivio di Tony Vece